

Iniziativa aperta anche a colf e baby sitter. «Fornirà aiuti antiburocrazia e organizzerà corsi di formazione»

## Badanti, nasce lo sportello del Comune «Punto d'incontro per domanda e offerta»

In due mesi arrivate 8 mila nuove assistenti. Cgil: ancora molte le irregolari

Ci si riprova con l'albo delle badanti. Ma soprattutto con lo sportello per facilitare l'incontro tra domanda e offerta. Anche perché la crescita degli anziani soli (almeno 90 mila) ha richiamato in città un esercito di badanti: 8 mila nuove assistenti negli ultimi due mesi, un aumento del 20 per cento che porta il totale a 50 mila unità. «Ma la metà sono irregolari», ha denunciato la Cgil.

Per questo, il Comune ha aperto lo sportello e rinfrescato l'albo delle badanti, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per i servizi alla persona. L'iniziativa è frutto di un accordo con Italia Lavoro, società del Ministero dell'Economia. Oltre alla funzione di ufficio di collocamento, la struttura offrirà corsi di formazione per aspiranti assistenti familiari, l'80% dei quali, secondo la Caritas Ambrosiana, è composto da stranieri. I richiedenti potranno essere inseriti nell'elenco degli «assistenti familiari» solo dopo aver ricevuto un'opportuna formazione.

Lo sportello e l'albo, aperti anche a colf e baby sitter, hanno lo scopo di aiutare le famiglie a trovare personale selezionato e qualificato, offrire un aiuto per le pratiche burocratiche e contrastare così la clandestinità che in questo settore raggiunge tassi del 75%. Secondo il ministro per le Politiche della famiglia, Rosy Bindi, a settembre 2006 erano registrate all'Inps solo 250 mila badanti, contro una stima di oltre un milione di presenze nelle famiglie italiane. Più contenuta la stima della Caritas Ambrosiana, secondo la quale nel 2006 le assistenti familiari italiane e straniere (regolari e non) erano 693mila, pari a 6,1 ogni 100 persone ultra 65enni. Secondo la stessa fonte in Lombardia il 28,8% di queste lavoratrici proviene dall'Ucraina seguite dal 14,4% che proviene dall'Ecuador, dalla Moldova, dal Perù e dalla Romania. Secondi i dati forniti dall'assessorato per le Politiche Sociali del Comune, nel periodo sperimentale che ha preceduto l'apertura dello sportello, tra il 2005 e il 2006 a Milano sono state presentate 1585 domande da parte di altrettante aspiranti badanti o colf. Di queste 683 sono state ritenute idonee ed iscritte nell'elenco. «Iniziativa positiva — dice Andrea Fanzago dell'Ulivo —. Ora occorre aumentare considerevolmente il valore del buono sociale, unico strumento che permette di coprire le spese di assistenza, fissato dalla Regione».

### EST EUROPA

Una straniera  
su tre originaria  
dell'Ucraina

«Subito un censimento degli abusivi e regole più snelle per le assegnazioni degli alloggi». Carmela Rozza, consigliere comunale dell'Ulivo, ritiene prioritario conoscere, oltre all'entità dell'abusivismo, «le condizioni socio-economiche degli occupanti».

**A cosa serve un identikit?**  
«C'è chi occupa, perché gli cedono le chiavi, chi sfonda la porta, chi stava assistendo un anziano che è morto prima dei due anni utili a chiedere di rimanere nell'alloggio. Chi è in subaffitto. Chi è abusivo per colpa della pubblica amministrazione».

**Non è un paradosso questo?**  
«Penso ad esempio a quelli che hanno avuto un alloggio in assegnazione per due anni e alla scadenza del contratto in mancanza di alter-

50 mila

**COLF E BADANTI**  
che lavorano in città. La scorsa estate ha registrato un boom di nuove assunzioni: 8 mila unità. Secondo i sindacati, in un caso su due le immigrate lavorano in nero

12 mila

**GLI ANZIANI**  
che ricevono assistenza domiciliare. In città sono più di 90mila gli anziani che vivono in casa da soli. Trecentomila il totale dei pensionati milanesi



OCCUPAZIONE Il Comune ha aperto uno sportello per l'assunzione delle badanti (foto Colavolpe)

## Il consigliere comunale dell'Ulivo: va distinta l'occupazione per effettivo bisogno da quella per motivi diversi Rozza: subito regole più snelle e un identikit degli abusivi

native è rimasto. Pagando l'affitto. Da diciassette, anche vent'anni».

**Una volta fatto il censimento?**  
«Una commissione, composta da maggioranza e opposizione, questura, Aler e gestori privati, deve tenere rapporti costanti con i comitati inquilini, che sono al corrente della reale presenza degli abusivi».

**Poi?**  
«Deve essere in grado di separare l'occupazione per effettivo bisogno da quella per motivi diversi».

**Dividere i buoni dai cattivi?**  
«Gli abusivi per necessità devono essere inseriti in coda alla graduatoria di assegnazione per emergenza, senza danneggiare chi da anni è regolarmente in attesa di casa popolare, perché ne ha diritto».

**Gli altri?**  
«Fuori chi risiede in una casa popolare ma è proprietario di un alloggio che a sua volta affitta. Fuori chi subaffitta e fuori chi torna nel paese di provenienza, italiani ed extraco-

**E i clan familiari che occupano intere scale degli edifici popolari?**  
«Questo nasce dallo scarso controllo della proprietà, Comune e Aler. Ci si è riempiti la bocca di slogan, tolleranza zero a parole. I delinquenti devono essere sgombrati. E i clan polverizzati negli alloggi distribuiti nei diversi quartieri».

**E il centralino per segnalare le occupazioni?**  
«Chiude il venerdì sera».

**I limiti della burocrazia.**  
«Come quella che rende statiche le assegnazioni degli alloggi. Tanto che ci sono alloggi vuoti da sei anni e, contemporaneamente, famiglie ospiti in albergo a spese del Comune da altrettanti anni».

Paola D'Amico  
pdamico@corriere.it

### I CONTROLLI

Scarse sono state le verifiche di proprietà, Comune e Aler: tanti gli slogan e tolleranza zero a parole



Carmela Rozza

Saranno assegnati tre premi per ventimila euro. «È una sfida di grande attualità»

## Integrazione nel mondo scolastico: concorso della Fondazione Amiotti

### Desio

Timbravano e uscivano  
Dipendenti tribunale  
accusate di truffa

Sotto inchiesta per una gestione troppo «disinvoltata» degli orari di lavoro. Quattro impiegate in servizio al tribunale di Desio, sezione distaccata di quello monzese, sono indagate con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato. Le dipendenti sarebbero state solite timbrare il cartellino, prima di entrare in ufficio, salvo poi dedicarsi ad affari privati. A incastrarle sono state le riprese effettuate dalle telecamere installate dai carabinieri di Monza.

Tre premi per complessivi 20 mila euro a favore di esperienze positive nell'integrazione scolastica. A questa sfida si rivolge il premio della Fondazione Enrica Amiotti che, da quest'anno, destinerà i fondi a casi di successo e «buone pratiche» di integrazione degli studenti stranieri e italiani nella scuola primaria statale.

Luogo di incontro e di scontro, la scuola multietnica è una delle sfide più delicate da affrontare nel futuro. Toccherà ai singoli istituti e agli insegnanti individuare e applicare formule che riescano a conciliare, da una parte le diverse esigenze di studenti stranieri o di ragazzi nati in Italia da genitori di diverse nazionalità, e dall'altra evitare fughe

degli italiani dalla scuola pubblica a quella privata. Un argomento che diventa sempre più d'attualità visto il costante aumento di alunni stranieri. Il riconoscimento intitolato a Enrica Amiotti (insegnò dal 1905 per 47 anni), e rivolto prima a singole persone, da ora in poi premierà le proposte.

I progetti vanno inviati entro il 31 marzo 2007 (informazioni su [www.fondazioneamiotti.org](http://www.fondazioneamiotti.org)). Saranno valutati da una

commissione composta dai membri del consiglio di cui fanno parte Istituto Lombardo, Corriere della Sera, Fondazione Cariplo e un rappresentante della famiglia Amiotti con il supporto metodologico dell'Ismu.

Maria Grazia Vernuccio

Parte il progetto «Umano». Marinoni: alle nostre aziende servono 1.500 addetti

## A scuola di pane per battere la disoccupazione

Si comincia con i panificatori, poi il progetto «Umano» (acronimo di «Un Mestiere Antico Nuove Opportunità») coinvolgerà altre categorie di artigiani, mestieri in via di estinzione. L'obiettivo è formare presso la Scuola panettieri di Porta Venezia e avviare al lavoro 60 giovani disoccupati, italiani o stranieri, che vivono in tre aree periferiche: Ponte Lambro, Stadera e Quarto Oggiaro. Un progetto Umano per Milano.

Non è un caso se a essere stata coinvolta per questa prima sperimentazione è la categoria dei panificatori. «Le nostre tre scuole provinciali formano ogni anno 400 ragazzi — spiega il presidente dell'associazione milanese panificatori, Antonio Marinoni —. E, malgrado tutti i giovani che avviamo, a Milano e provincia, dove sono attive 6.000 aziende del settore, mancano ancora 1.500 panificatori».

Il progetto, che prevede formazione, stage in aziende e avvio al lavoro, nasce dalla sinergia dell'Irsa (Istituto per la ricerca e lo sviluppo delle assicurazioni), la Financial service consulting, la Società Umanitaria e l'associazione panificatori. «Da sempre siamo attenti alle fasce più deboli — precisa Piero Amos Nannini, presidente dell'Umanitaria —. Oltre a tentare di arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico, ci rivolgiamo a chi ha finito la scuola dell'obbligo e deve essere avviato al mondo del lavoro. Dopo i panificatori, proseguiremo con proposte di formazione in altri mestieri che troppo spesso vengono trascurati e sono, di fatto, in via di estinzione». Per informazioni ed iscrizioni, ci si può rivolgere in via Satta (Quarto Oggiaro) allo 02-3900307, in via Barrili 21 (Stadera), allo 02-84892657 e in via Ucelli di Nemi 17, allo 02-501099.

FONDAZIONE  
CORRIERE DELLA SERA

contrasto

ATM  
AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

**Henri Cartier-Bresson**  
di chi si tratta?

La retrospettiva completa di tutta l'opera:  
fotografie, film, disegni e documenti originali

**30 novembre 2006 · 25 marzo 2007**

FORMA  
Centro Internazionale di Fotografia

Con il contributo speciale di  
**BAUME & MERCIER**  
GENÈVE - 1850

FONDAZIONE  
**HCB**  
Henri Cartier-Bresson

Forma  
Piazza Tito Lucrezio Caro 1  
Milano  
[www.formafoto.it](http://www.formafoto.it)

Orari  
Tutti i giorni ore 10-20  
Giovedì fino alle 22  
Lunedì chiuso

Main partner  
**Canon**

Con la collaborazione di  
**corbis** **coop** **FASTWEB**

Con la collaborazione tecnica di  
**TOSHIBA**